

SEL_01



PLANIMETRIA IN SCALA 1:2000

PRESCRIZIONI INERENTI L'INTERO COMPLESSO EDILIZIO E L'AREA CIRCOSTANTE DI PERTINENZA

Vanno tutelati integralmente, conservati e ripristinati gli elementi che seguono:

- il pilastro in mattoni con relativo basamento e capitello;
- il camino posto all'interno del corpo A;
- coni visuali individuati nello schema relativo al rapporto tra edificio e contesto.

Non può essere modificata la copertura di nessuno dei corpi di fabbrica attualmente esistenti, come andamento e come altezza di gronda e di colmo, nei materiali e nella struttura lignea che dovrà conservare la stessa impostazione formale di quella esistente con l'unica aggiunta di uno strato di tavelle al disopra dei moraletti.

Vanno recuperate e ripristinate le parti che conservano la vecchia pavimentazione in pietrame ed i cordoli realizzati con pietre parzialmente squadrate. La restante parte di pavimentazione della corte va mantenuta come è adesso in terra battuta e ghiaia o va realizzata una stradina d'accesso in ciottolato e corsie in materiale lapideo nostrano o trachite, il resto della superficie va ripavimentata in acciottolato e parte a verde.

Qualsiasi intervento edilizio sui corpi di fabbrica dovrà essere accompagnato da un progetto riguardante la sistemazione esterna.

Va mantenuta l'unitarietà della corte posta a sud del complesso anche in caso di frazionamento della proprietà.

In caso sia prevista la realizzazione di una recinzione, essa non potrà essere in muratura ma in legno di colorazione naturale e dovrà avere un aspetto leggero.

Tutti i muri di contenimento del terreno devono essere in pietrame per cui vanno rivestiti o sostituiti i tratti di muro in calcestruzzo o cemento armato.

PRESCRIZIONI SUI SINGOLI CORPI DI FABBRICA CHE COMPONGONO IL COMPLESSO:

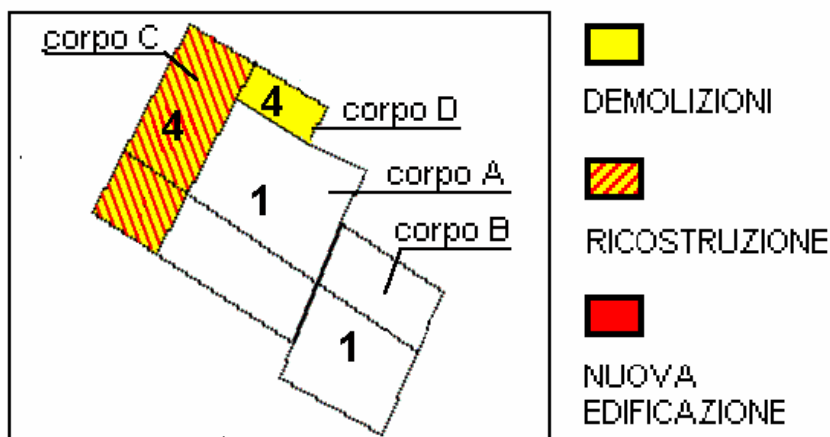
Destinazioni d'uso:

vanno conservate le attuali destinazioni d'uso a residenza con annessi servizi alla residenza ed annessi agricoli.

In particolare il corpo A deve rimanere residenziale ed il corpo B deve rimanere un annesso rustico. Il corpo C può essere ricostruito con destinazione d'uso a residenza e servizi alla residenza quali autorimesse o cantina.

La superfetazione al corpo D deve essere demolita per liberare il muro ad est del corpo A.

INDIVIDUAZIONE DEI CORPI E LORO GRADO DI PROTEZIONE



Corpo A : Grado protezione 1

Questo corpo va conservato integralmente. Non sono ammesse alterazioni funzionali, nei materiali, nelle forme e nelle finiture.

Anche in eventuali progetti di recupero andrà conservata la struttura lignea di facciata che originariamente doveva servire di sostegno alle piante che ombreggiavano l'ingresso nonché come esiccatoio.

Qualsiasi intervento dovrà prevedere la contestuale demolizione del corpo D posto sul retro (nord est) di questo volume.

Vanno conservati tutti i contorni, le finiture, l'aspetto attuale della muratura esterna (commistione tra intonaco e pietra a vista), il sistema di oscuramento, le grate sulle finestre nonché l'aspetto esteriore del portoncino di ingresso.

Corpo B : Grado protezione 1

Questo corpo va conservato integralmente. Non sono ammesse alterazioni funzionali, nei materiali, nelle forme e nelle finiture.

Vanno conservati tutti i contorni, le cornici, le pietre d'angolo nonché l'aspetto attuale della muratura esterna (commistione tra intonaco e pietra a vista), il sistema di oscuramento e le grate sulle finestre nonché il portico ad ovest che dovrà rimanere aperto ed a doppia altezza.

Corpo C : Grado protezione 4

Il corpo può essere demolito e ricostruito conservando le dimensioni planimetriche e le altezze attualmente in essere.

Va rispettato l'aspetto a portico del prospetto sud ovest verso la corte. Eventuali tamponamenti di questo prospetto dovranno essere in legno e/o vetro arretrati di 50 cm. dal filo esterno della facciata.

I prospetti nord ed est potranno essere in muratura simile a quella dei corpi A e B con finestre di aspetto tradizionale o simili dimensionalmente a quelle esistenti nel resto del complesso.

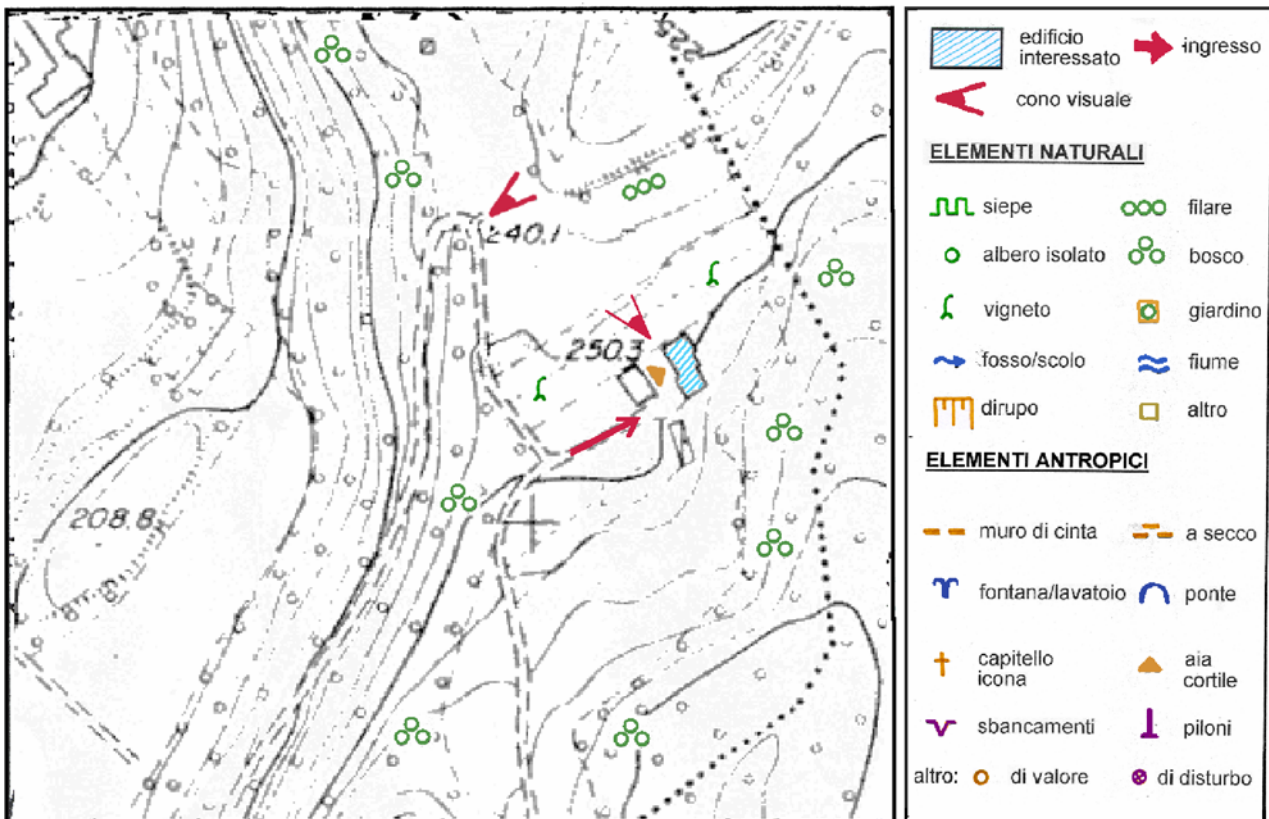
Il progetto per il corpo C dovrà essere accompagnato da un accurato rilievo dello stato attuale del terreno circostante, da un plastico e da un accurato rilievo fotografico dello stato di fatto.

Corpo D : Grado protezione 4

Questo corpo va demolito e non potrà essere riedificato.

RAPPORTO TRA EDIFICI E CONTESTO: IL SISTEMA INSEDIATIVO

Sc. 1:2500



SEL_02



PLANIMETRIA IN SCALA 1:2000

PRESCRIZIONI INERENTI L'INTERO COMPLESSO EDILIZIO E L'AREA CIRCOSTANTE DI PERTINENZA

Vanno tutelati integralmente, conservati e ripristinati gli elementi che seguono:

- coni visuali individuati nello schema relativo al rapporto tra edificio e contesto.

Vanno mantenuti i prospetti in pietra faccia a vista. E' consentito il restauro attraverso pulitura, stuccatura, consolidamento e protezione superficiale.

Per le parti intonacate, in caso di tinteggiatura, si prescrivono tinte tradizionali stese a fresco con coloriture diverse che distinguono i singoli corpi di fabbrica o le singole cellule.

Pur nella diversità della classificazione in diversi gradi di protezione dei corpi di fabbrica non è ammessa la modifica delle quote di gronda e colmo e la modifica degli andamenti delle falde se ciò non è specificamente indicato nelle prescrizioni dei singoli corpi di fabbrica.

Nello spazio aperto tra le due schiere di edifici la pavimentazione in asfalto ora esistente va rimossa. Può essere realizzata una stradina d'accesso in acciottolato e corsie in materiale lapideo nostrano o trachite, il resto della superficie va ripavimentata, sui marciapiedi in acciottolato, e nella restante parte a verde.

Dovranno essere previste opere di ingegneria naturalistica per la sistemazione e consolidamento del pendio posto ad est dei corpi E-M-N-O. Detta scarpata potrà essere divisa in terrazze e si dovrà provvedere al suo inerbimento.

PRESCRIZIONI SUI SINGOLI CORPI DI FABBRICA CHE COMPONGONO IL COMPLESSO:

Destinazioni d'uso:

Il corpo A può essere trasformato in residenziale e servizi alla residenza (autorimessa, cantina, ecc.).

Il corpo B deve rimanere residenziale.

Il corpo C deve rimanere residenziale.

Il corpo D, se non più funzionale alla conduzione del fondo, può essere trasformato in residenziale al primo piano e servizi alla residenza (autorimessa, cantina, ecc.).

Il corpo E deve rimanere residenziale.

Il corpo F deve rimanere residenziale.

Il corpo G può essere trasformato in residenziale.

Il corpo H può essere trasformato in residenziale.

Il corpo I deve rimanere residenziale.

Il corpo L deve rimanere residenziale.

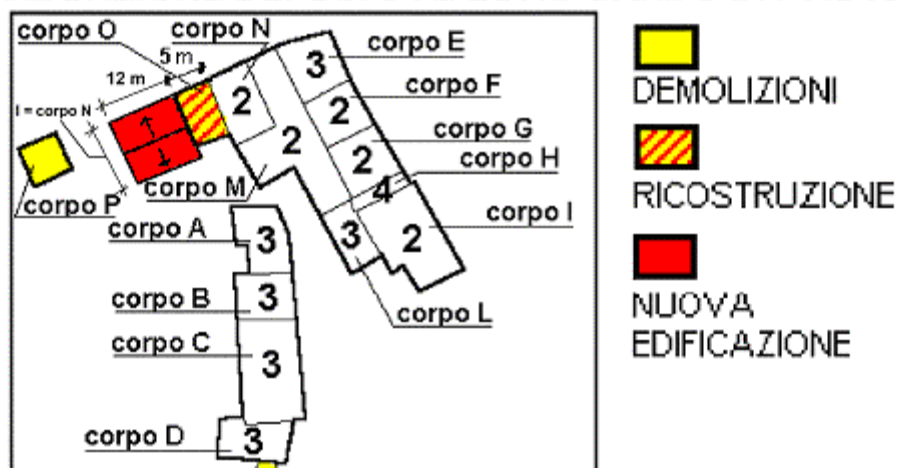
Il corpo M può essere trasformato in residenziale.

Il corpo N deve rimanere residenziale.

Il corpo O deve essere demolito e ricostruito.

Il corpo P deve essere demolito.

INDIVIDUAZIONE DEI CORPI E LORO GRADO DI PROTEZIONE



Corpo A : Grado protezione 3

La quota del solaio potrà essere adeguata alla quota interna di 2.40 per il piano terra. Su tutti i prospetti le parti di muratura in sasso vanno conservate. Al piano terra, fatti salvi diritti di terzi, può essere eliminato l'attuale portone carraio sul prospetto ovest e può essere sostituito da un accesso carraio ricavato sul prospetto opposto (est). In caso di tamponamento del portone esistente il materiale usato dovrà essere analogo per tipologia e lavorazione a quello che costituisce la muratura circostante. In qualsiasi caso il portone dovrà essere a due ante in legno a doppia fodera. L'ex fienile al primo piano dovrà essere tamponato sul prospetto ovest con un serramento o con un rivestimento in legno e vetro. I pilastri in laterizio vanno conservati e ripristinati. La copertura dovrà conservare la quota attuale e dovrà essere ripristinata con struttura in legno e copertura in coppi di laterizio.

Sul prospetto est una delle finestre può essere trasformata in porta. Al primo piano le forature dovranno essere in numero tale da soddisfare le esigenze della

nuova destinazione residenziale con particolare attenzione alla giustapposizione tra i pilastri.

Corpo B : Grado protezione 3

In caso di intervento edilizio è obbligatorio prevedere anche la ricomposizione del marciapiede attualmente esistente e la posa di parapetti in ferro battuto.

Corpo C : Grado protezione 3

In caso di intervento edilizio è obbligatorio prevedere anche la ricomposizione del marciapiede attualmente esistente e la posa di parapetti in ferro battuto.

Corpo D : Grado protezione 3

Qualsiasi intervento edilizio è subordinato alla contestuale demolizione delle superfetazioni a ridosso di questo corpo, con particolare riferimento a quella posta a nord-ovest evidenziata anche nella mappa soprastante.

La quota del solaio potrà essere adeguata alla quota interna di 2.40 per il piano terra. Sui prospetti nord-ovest e nord-est le parti di muratura vanno conservate. Sul prospetto nord-est, fatti salvi diritti di terzi, potrà essere aperta 1 finestra per ciascun piano. L'ex fienile al primo piano dovrà essere tamponato con un serramento o con un rivestimento in legno e vetro. I pilastri in laterizio vanno conservati e ripristinati. La copertura dovrà conservare la quota attuale e dovrà essere ripristinata con struttura in legno e copertura in coppi di laterizio.

Corpo E : Grado protezione 3

Corpo F : Grado protezione 2

Corpo G : Grado protezione 2

In caso di trasformazione in residenziale, al solo fine di adeguare le altezze interne, è permessa la sopraelevazione dell'edificio al fine di rendere abitabili due piani di cui il secondo può essere mansardato. La trasformazione è subordinata alla ricomposizione delle forometrie sul prospetto sud. Il portone esistente deve essere trasformato in una porta. Le due finestre poste ad est della facciata costituiranno, su ciascun piano, il modello tipologico e dimensionale per i nuovi fori. La finestra al primo piano può essere traslata verso l'alto ma dovrà essere rifatta della stessa dimensione con le medesime finiture. Al piano terra tra la finestra esistente e la porta di progetto potrà essere aperta un'altra finestra. Anche al primo piano può essere aperta una nuova finestra. Sempre al primo piano le finestre dovranno essere allineate tra loro orizzontalmente ed allineate verticalmente con i fori sottostanti. La copertura dovrà essere ripristinata con struttura in legno e copertura in coppi di laterizio.

Corpo H : Grado protezione 4

In caso di rifacimento della copertura essa dovrà essere ripristinata con lo stesso andamento e con struttura in legno e copertura in coppi di laterizio. La linea di gronda verso sud potrà essere sopraelevata di 50 cm. Il portone attualmente in essere va sostituito da un portone a due ante in legno a doppia fodera.

Corpo I : Grado protezione 2

Questo corpo è costituito da tre cellule residenziali affiancate. L'aspetto esterno delle tre cellule non deve essere omogeneizzato. Le differenze di quote tra i solai delle cellule vanno conservate. Ognuna delle tre parti costituenti il prospetto sud va ricomposta con un riallineamento dei fori e con una loro ricomposizione nelle parti più manomesse. Al fine di soddisfare le esigenze aereoilluminanti sul prospetto sud delle due cellule poste più ad ovest possono essere aperte le finestre che ricompongono il classico schema di facciata con due fori per piano.

Corpo L : Grado protezione 3

Le finestre attualmente esistenti vanno sostituite da altre di dimensioni, di tipologia e di finiture tradizionali con balconi in legno e serramenti in vetro e legno.

Corpo M : Grado protezione 2

In questo corpo vanno salvaguardati e valorizzati gli elementi formali di antica origine ed il contrafforte in muro di sasso con finestrella centrale posto sul prospetto nord (vedi foto 10 del rilievo fotografico). In caso di rifacimento della copertura dovrà essere riproposta la stessa orditura lignea della struttura, il manto in coppi ed il puntone in legno di sostegno dello sporto. Il prospetto ovest può essere ricomposto secondo una tipologia residenziale eventualmente tamponando i fori esistenti e sostituendoli con finestre formalmente e dimensionamento di tipo tradizionale.

La reintonacatura del muro ad est dovrà avvenire conservando le parti migliori dell'esistente ed integrandole con un intonaco e una tinteggiatura della stessa tonalità.

Corpo N : Grado protezione 2

E' ammessa la ricomposizione delle forature del prospetto nord previa presentazione di un rilievo particolareggiato e critico della facciata e salvaguardando e valorizzando gli elementi formali di antica origine. Eventuali nuovi fori dovranno essere formalmente e dimensionalmente identici a quelli esistenti sullo stesso prospetto nonché a loro allineati orizzontalmente.

La reintonacatura del muro ad est dovrà avvenire conservando le parti migliori dell'esistente ed integrandole con un intonaco e una tinteggiatura della stessa tonalità.

Corpo O : Demolizione e nuova costruzione con ampliamento

La superfetazione attualmente esistente a nord va demolita. Questa rimozione libererà la facciata del corpo N che andrà ricomposta.

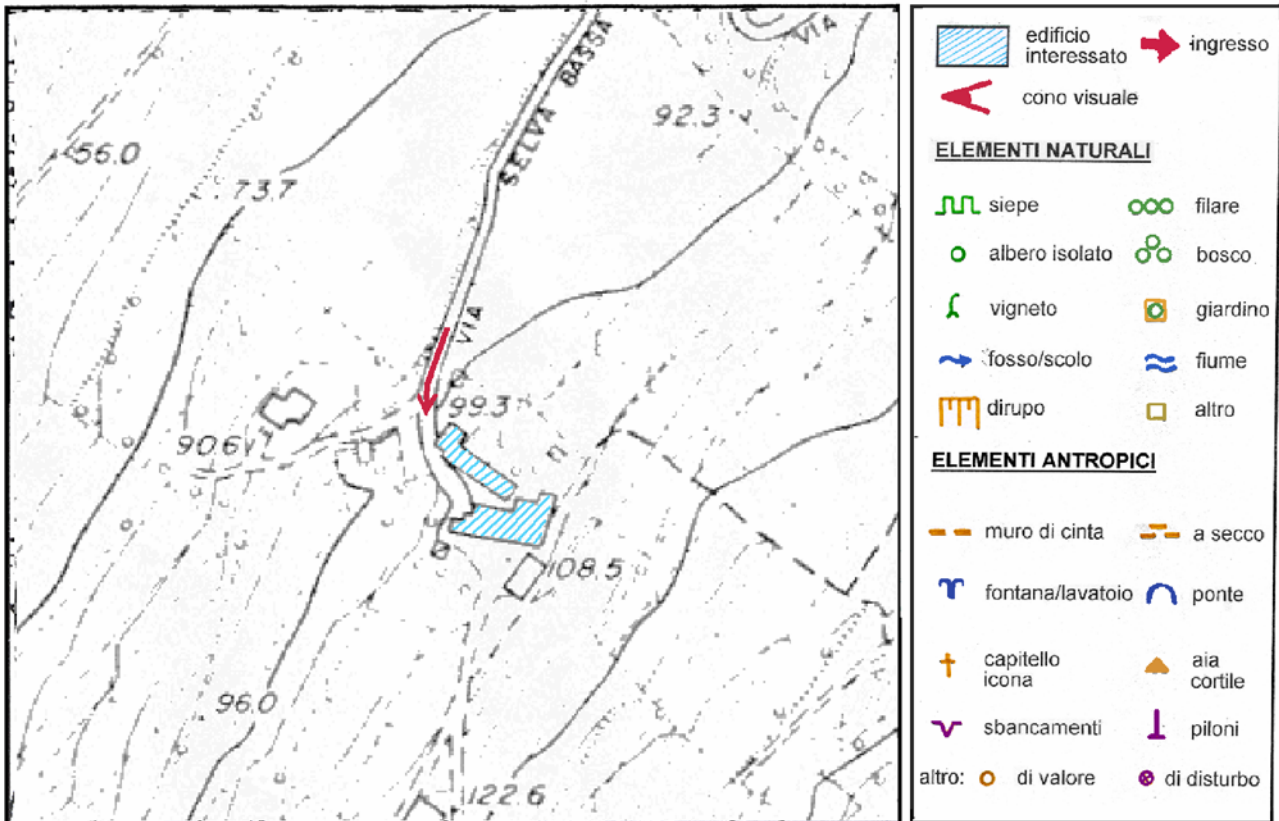
A 5 m di distanza dal corpo N in direzione nord, a condizione che sia prevista la contestuale demolizione del corpo P, può essere realizzato un nuovo volume a destinazione residenziale di due piani. Nel nuovo volume la copertura dovrà essere a due falde con il colmo orientato sull'asse nord-sud. L'altezza della linea di gronda e di colmo dovrà coincidere con quella del corpo N. Il nuovo volume dovrà avere la stessa larghezza, sull'asse est.ouest, del prospetto nord del corpo N e lunghezza massima pari a 12 m. I prospetti possono essere o in sasso a vista o intonacati. La tipologia dei fori e dei prospetti dovrà essere di tipo

tradizionale. All'altezza di 2,7 metri dovrà essere creato un portico aperto passante che raccorderà il prospetto sud del nuovo volume con il prospetto nord del corpo N.

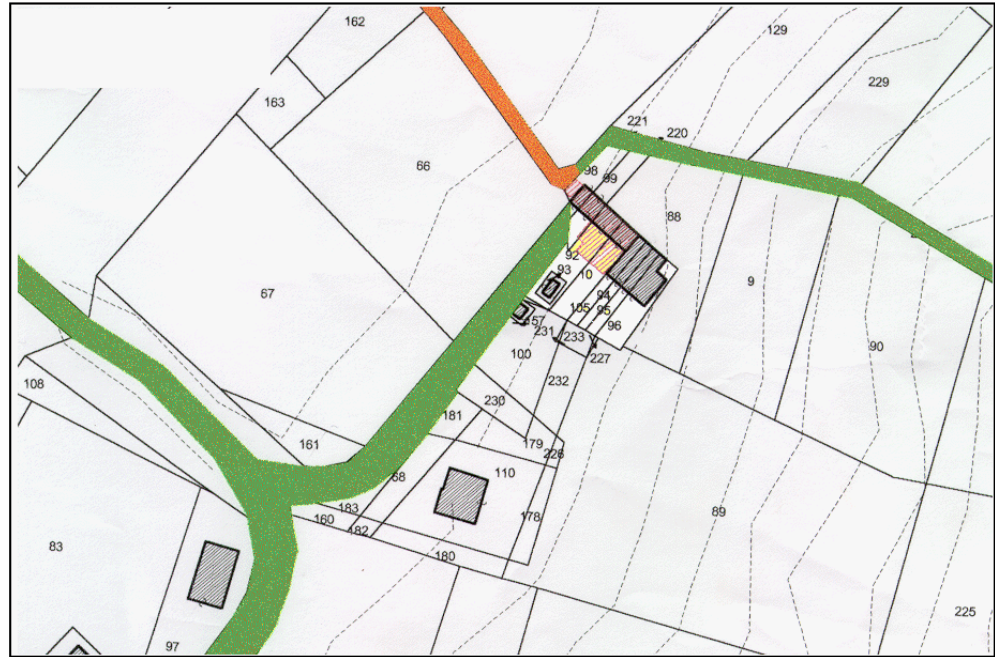
Corpo P : Demolizione

RAPPORTO TRA EDIFICI E CONTESTO: IL SISTEMA INSEDIATIVO

Sc. 1:2500



SEL_03



PLANIMETRIA IN SCALA 1:2000

PRESCRIZIONI INERENTI L'INTERO COMPLESSO EDILIZIO E L'AREA CIRCOSTANTE DI PERTINENZA

Vanno tutelati integralmente, conservati e ripristinati gli elementi che seguono:

- coni visuali individuati nello schema relativo al rapporto tra edificio e contesto;
- la cantina posta al di sotto dell'edificio con accesso dalla strada.

Vanno demolite tutte le tettoie e le baracche in lamiera poste nella corte e non censite come corpi nella scheda.

Va mantenuta l'unitarietà della corte posta al centro del complesso. La pavimentazione della corte va mantenuta come è adesso in terra battuta e ghiaia o va realizzata una stradina d'accesso in ciottolato e corsie in materiale lapideo nostrano o trachite, il resto della superficie va ripavimentata in acciottolato e parte a verde.

Tutti i muri di contenimento del terreno devono essere in pietrame per cui vanno rivestiti o sostituiti i tratti di muro in calcestruzzo o cemento armato con particolare riferimento al muro posto a nord del complesso ed il muro di contenimento della corte verso la strada.

PRESCRIZIONI SUI SINGOLI CORPI DI FABBRICA CHE COMPONGONO IL COMPLESSO:

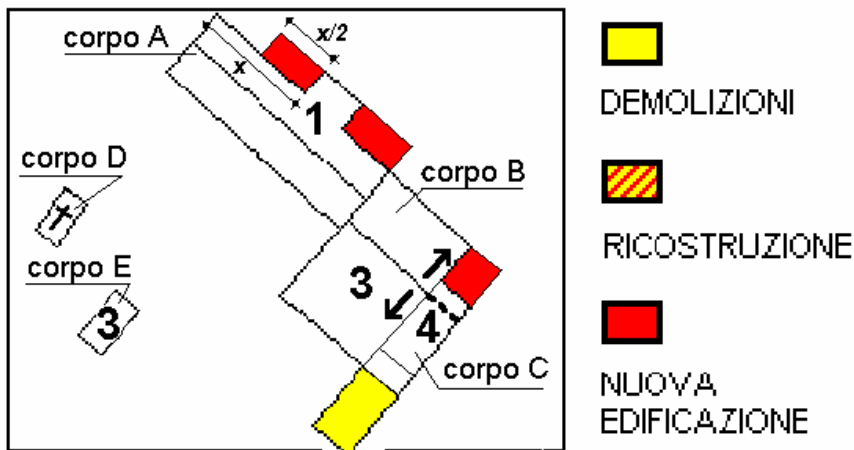
Destinazioni d'uso:

vanno conservate le attuali destinazioni d'uso a residenza con annessi servizi alla residenza ed annessi agricoli.

In particolare il corpo A deve rimanere residenziale ed il corpo B deve rimanere un annesso rustico. Il corpo C può essere ricostruito ma conservando la destinazione d'uso ad annesso rustico e servizi alla residenza quali autorimesse o cantina.

Il corpo D è la chiesetta. Il corpo E può essere trasformato in residenziale.

INDIVIDUAZIONE DEI CORPI E LORO GRADO DI PROTEZIONE



Corpo A : Grado protezione 1

L'intero corpo va conservato integralmente sia nella struttura muraria che nelle finiture interne ed esterne che nel suo impianto planimetrico interno.

Non possono essere variate le finestre rivolte verso la corte e verso la strada posta a nord ovest. Sul prospetto nord est e sulla appendice sporgente a nord, escluse le finestre della cantina seminterrata, possono essere modificate le forature a condizione che si provveda ad un riordino dei prospetti.

Al fine di un adeguamento igienico, sanitario, dell'edificio è permessa la costruzione di un ampliamento a nord di larghezza pari alla appendice già esistente e della lunghezza, verso sud est, che intercorre tra la suddetta appendice e la fine della parte residenziale e, verso nord ovest, per metà della lunghezza che intercorre tra l'appendice esistente e l'estremità nord del corpo, come evidenziato nel disegno soprastante. Questo ampliamento sarà coperto dal prolungamento della falda nord est dell'edificio. L'ampliamento dovrà prevedere la salvaguardia del canale di deflusso delle acque attualmente sottopassante l'appendice esistente. Contestualmente a questo intervento dovrà essere previsto il rivestimento in pietrame del muro di contenimento, attualmente in cemento, posto a nord di questo corpo.

Corpo B : Grado protezione 3

Vanno mantenuti i prospetti in pietra faccia a vista. E' consentito il restauro attraverso pulitura, stuccatura, consolidamento e protezione superficiale.

Il portico andrà conservato a tutta altezza e va conservata la campanella posta in cima alla copertura.

Corpo C : Grado protezione 4

Questo corpo deve essere riallineato con i prospetti sud ovest e nord est del vicino corpo B. Anche la copertura dovrà risultare come un allungamento del tetto dell'annesso rustico principale posto a fianco. Il prospetto verso la corte potrà ospitare un arco analogo per forma, materiali e dimensioni ai due presenti sul prospetto sud ovest del corpo B. La finitura superficiale potrà essere uguale a quella dell'attiguo corpo B. Al posto della parte da demolire di questo corpo dovrà essere realizzato un muro con rivestimento in sassi per il contenimento del terreno soprastante.

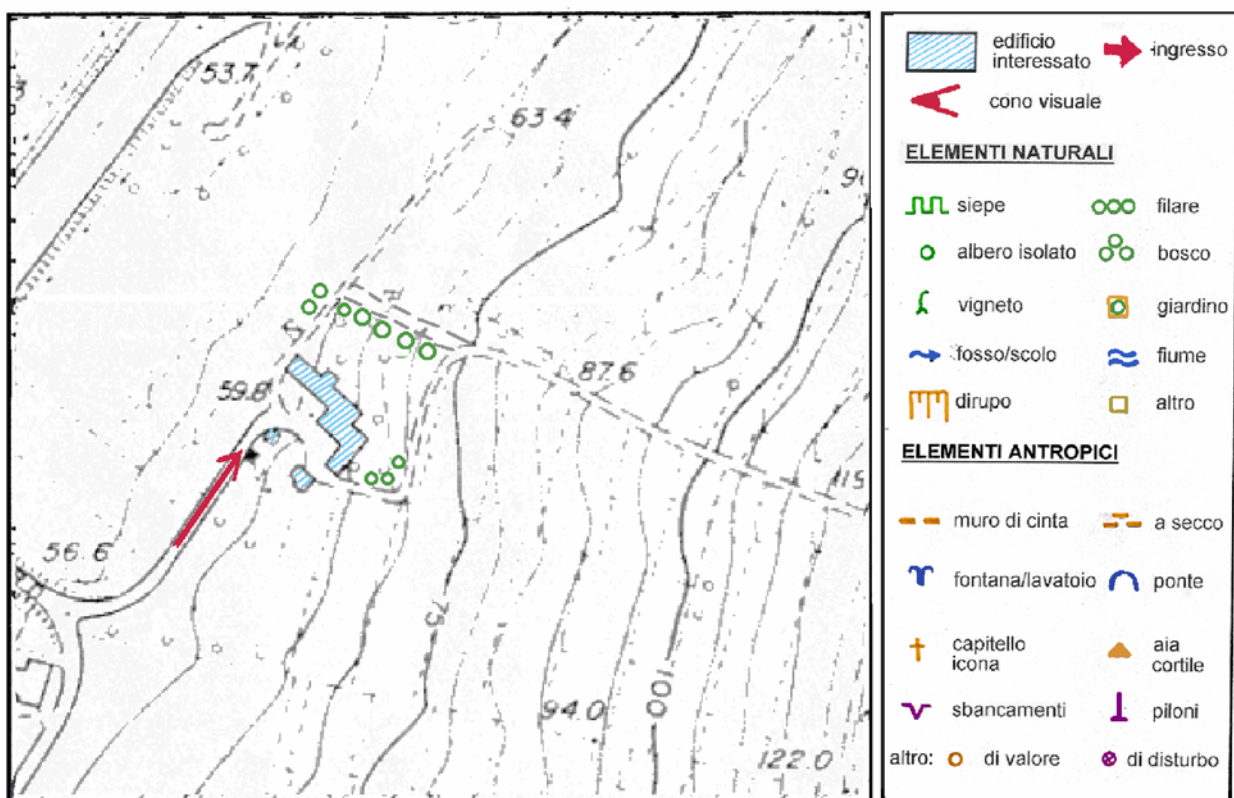
Corpo D : Chiesetta

Corpo E : Grado protezione 3

L'edificio dovrà conservare i prospetti nord est e nord ovest in mattone faccia a vista e tutti gli elementi formali e funzionali legati alla originale tipologia di questo annesso attualmente esistenti sia che esso rimanga un annesso sia che venga trasformato in residenza.

RAPPORTO TRA EDIFICI E CONTESTO: IL SISTEMA INSEDIATIVO

Sc. 1:2500



SEL_04



PLANIMETRIA IN SCALA 1:2000

PRESCRIZIONI INERENTI L'INTERO COMPLESSO EDILIZIO E L'AREA CIRCOSTANTE DI PERTINENZA

Vanno tutelati integralmente, conservati e ripristinati gli elementi che seguono:

- l'aia, ora parzialmente, coperta va ripristinata nel suo lastricato originale e nelle sue cornici di bordo in pietra.
- il pozzo posto nella corte in cui va restaurata la "vera" e ripulito il basamento;
- coni visuali individuati nello schema relativo al rapporto tra edificio e contesto.

Va mantenuta l'unitarietà della corte posta a sud del complesso anche in caso di frazionamento della proprietà.

In caso sia prevista la realizzazione di una recinzione, essa non potrà essere in muratura ma in legno di colorazione naturale e dovrà avere un aspetto leggero.

PRESCRIZIONI SUI SINGOLI CORPI DI FABBRICA CHE COMPONGONO IL COMPLESSO:

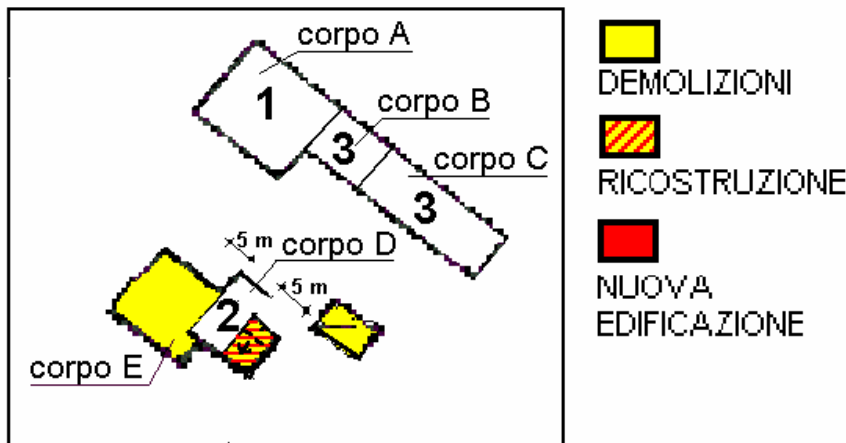
Destinazioni d'uso:

Il corpo A dovrà rimanere annesso rustico o potrà essere trasformato in agriturismo.

Il corpo B ed il corpo C dovranno rimanere residenziali.

Il corpo D dovrà essere adibito ad annesso rustico.

INDIVIDUAZIONE DEI CORPI E LORO GRADO DI PROTEZIONE



Corpo A : Grado protezione 1

Vanno effettuati su questo corpo solo interventi volti alla eliminazione delle parti aggiunte, quali i tamponamenti sul prospetto ovest (verso la corte) in blocchi di cemento.

Va ripristinato il portico a tutta altezza e va salvaguardato il timpano in laterizio sul prospetto nord.

Vanno eliminati tutti i fori impropri e può essere riaperto l'arco del portico rivolto verso nord.

Non possono avvenire modifiche in pianta e nelle altezze. Qualsiasi intervento dovrà salvaguardare i fori più vecchi e le relative cornici in pietra presenti sul muro interno di divisione tra portico e stalla. Non può essere modificata la copertura, come andamento e come altezza di gronda e di colmo, nei materiali e nella struttura lignea.

Corpo B : Grado protezione 3

Fatti salvi diritti di terzi possono essere aperte a nord finestre purché queste permettano una ricomposizione di tali prospetti.

Corpo C : Grado protezione 3

Fatti salvi diritti di terzi possono essere aperte a nord finestre purché queste permettano una ricomposizione di tali prospetti.

L'edificio, almeno nel suo prospetto principale, va tinteggiato in un colore diverso rispetto a quello del corpo B.

Corpo D : Grado protezione 2

Il corpo D va conservato integralmente con la sua facciata e con la sua struttura muraria porticata verso sud.

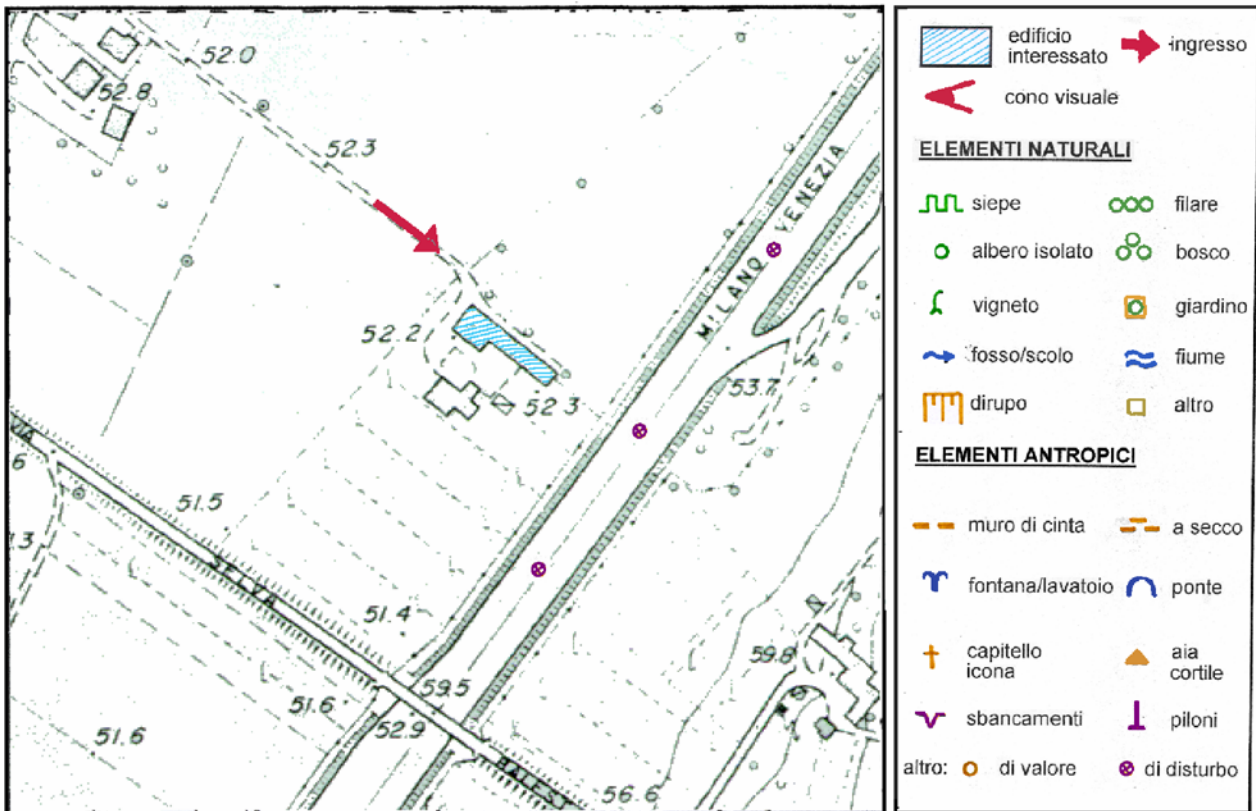
Non può essere modificata la copertura, come andamento e come altezza di gronda e di colmo, nei materiali e nella struttura lignea compresi i puntoni che sostengono lo sporto verso la corte.

Vanno rimosse tutte le superfetazioni presenti sui diversi lati.

Corpo E : Demolizioni

RAPPORTO TRA EDIFICI E CONTESTO: IL SISTEMA INSEDIATIVO

Sc. 1:2500



SEL_05



PLANIMETRIA IN SCALA 1:2000

PRESCRIZIONI INERENTI L'INTERO COMPLESSO EDILIZIO E L'AREA CIRCOSTANTE DI PERTINENZA

Vanno tutelati integralmente, conservati e ripristinati gli elementi che seguono:

- la porzione di monte alberato posta ad est della corte ed il terreno posto a nord-est vanno regolarmente puliti, mantenuti e conservati;
- coni visuali individuati nello schema relativo al rapporto tra edificio e contesto.

Vanno mantenuti i prospetti in pietra faccia a vista. E' consentito il restauro attraverso pulitura, stuccatura, consolidamento e protezione superficiale.

Per le parti intonacate, in caso di tinteggiatura, si prescrivono o la tinta attualmente in essere o tinte tradizionali stese a fresco.

Tutti i muri di contenimento e di perimetro devono essere in pietrame per cui vanno rivestiti o sostituiti i tratti di muro altri materiali, con particolare riferimento al muro posto ad est della corte che contiene il declivio soprastante.

Va mantenuta l'unitarietà della corte posta a sud del complesso anche in caso di frazionamento della proprietà.

All'interno della corte la pavimentazione va mantenuta come è adesso in terra battuta e ghiaia. Può essere realizzata una stradina d'accesso in acciottolato e corsie in materiale lapideo nostrano o trachite, il resto della superficie va ripavimentata, sui marciapiedi in acciottolato o lastre in pietra, e nella restante parte a verde.

In caso sia prevista la realizzazione di una recinzione, essa non potrà essere in muratura ma in legno di colorazione naturale e dovrà avere un aspetto leggero.

PRESCRIZIONI SUI SINGOLI CORPI DI FABBRICA CHE COMPONGONO IL COMPLESSO:

Destinazioni d'uso:

Il corpo A : Può essere trasformato in residenziale.

Il corpo B : Deve rimanere residenziale.

Il corpo C : Deve rimanere residenziale.

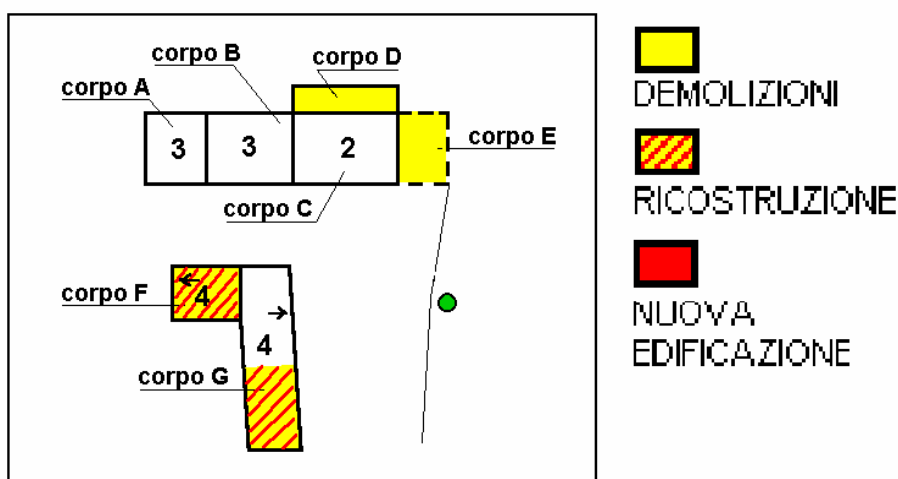
Il corpo D : Deve essere demolito.

Il corpo E : Deve essere demolito.

Il corpo F : Deve rimanere annesso rustico

Il corpo G : Deve rimanere annesso rustico.

INDIVIDUAZIONE DEI CORPI E LORO GRADO DI PROTEZIONE



Corpo A : Grado protezione 3

In caso di trasformazione in residenziale la quota del solaio può essere sollevata. Anche la copertura può essere traslata verso l'alto conservando la forma e con struttura in legno fino a far coincidere la linea di gronda a sud con l'architrave delle finestre attuali del primo piano del corpo B a fianco. Il muro ad ovest va restaurato e conservato in sasso a vista compreso la testata verso sud che, in caso di sopraelevazione della copertura, va integrata con materiale analogo per tipo e lavorazione. Sul prospetto verso la corte la muratura al piano terra va sostituita o con sasso a vista o con intonaco tinteggiato. Possono essere ridistribuiti i fori che però dovranno essere di tipologia tradizionale. Al primo piano l'apertura a tutta altezza deve essere tamponata con un serramento in legno e vetro e nelle parti cieche il rivestimento esterno dovrà essere in tavolato di legno. Sul prospetto nord potranno essere previsti al massimo tre fori di tipo tradizionale tra loro allineati su ciascun piano.

Corpo B : Grado protezione 3

Sul prospetto sud la tipologia dei fori va ricondotta a quella tradizionale con balconi in legno e con cornice in pietra o solo dipinta sull'intonaco se il caseggiato conserva il colore verde ora in essere. Il portoncino esistente va sostituito (vedi indirizzi N.T.A.). Sul prospetto nord vanno conservati e restaurati i fori originali esistenti sullo stesso prospetto possono essere, al fine dell'illuminazione naturale, aperte sei finestre realizzate due per piano, una per parte dei fori esistenti. Le nuove finestre dovranno essere allineate verticalmente

tra loro (dimensione finestra circa 0,70 m. x 1,10 m. Il ricavo dei nuovi fori deve essere effettuato con cura in modo da non danneggiare il pregevole muro in pietra attuale e ripristinandolo a fine lavori. Per l'illuminamento del piano sopraelevato possono essere ricavati massimo tre lucernari tipo piano di dimensioni massime di 0,70 m. x 1,10 m. posti nella falda nord.

Corpo C : Grado protezione 2

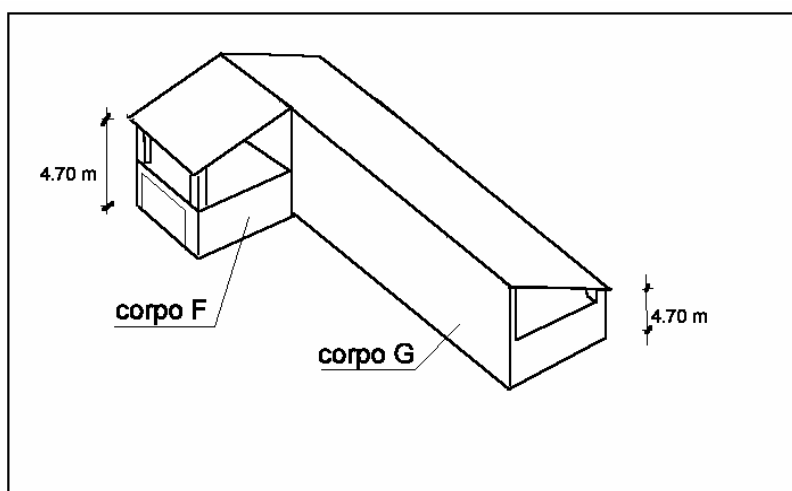
Questo corpo può essere sopraelevato fino a far coincidere la linea di gronda con quella del corpo B di progetto a fianco. La copertura dovrà avere la struttura in legno ed il manto in coppi. Sul prospetto sud i fori possono essere adeguati per dimensione e per numero alle esigenze residenziali ma dovranno essere di tipo tradizionale e rispettare l'attuale schema distributivo a cui dovranno allinearsi. Per cui un foro va' aggiunto al primo piano e tre fori al piano sottotetto. Sul prospetto nord può essere attuata una ricomposizione dei fori con finestre di tipo tradizionale previa demolizione della pensilina denominata corpo D. Il prospetto può essere interamente intonacato

Corpo D : Demolizione

Corpo E : Demolizione

Corpo F : Grado di protezione 4

Il corpo deve essere formalmente e dimensionalmente ricondotto allo schema sotto indicato. La copertura dovrà essere unica ad una falda. L'altezza di gronda dovrà essere di 4,70 m. Il manto dovrà essere in coppi e la struttura in legno. Il sedime dell'edificio dovrà corrispondere all'attuale.



Corpo G : Grado di protezione 4

L'intera aggregazione di volumi denominata corpo G deve essere ricondotta formalmente e dimensionalmente allo schema sopra indicato. Essa avrà la

copertura a una falda con struttura in legno e manto in coppi. L'altezza di gronda verso il sentiero dovrà essere di 4,70 m. Il prospetto verso la stradina su cui ora affacciano gli ingressi dovrà apparire come un portico in pilastri. Le campate del portico dovranno essere tamponate con portoni o tavolati in legno. Il sedime dell'edificio dovrà corrispondere all'attuale.

RAPPORTO TRA EDIFICI E CONTESTO: IL SISTEMA INSEDIATIVO

Sc. 1:2500

